

Disuguaglianze nell'epoca delle crisi

Un anno di vita e più utili che mai: le nostre 15 proposte

A cura di Sofia Castoldi, borsista Consiglio regionale della Lombardia

Luogo e data	conferenza in <i>streaming</i> , 25 marzo 2020
Promotori	Forum Disuguaglianze Diversità
Relatori	<p><i>Fabrizio Barca</i>, coordinatore, Forum Disuguaglianze Diversità</p> <p><i>Elena Granaglia</i>, professore ordinario di Scienza delle Finanze, Università Roma Tre/ForumDD</p> <p><i>Massimo Florio</i>, professore ordinario di Scienza delle Finanze, Università di Milano</p> <p><i>Maurizio Franzini</i>, professore di Politica Economica, Università la Sapienza/ForumDD</p> <p><i>Ugo Pagano</i>, professore di Politica Economica, Università di Siena</p> <p><i>Vittorio Agnoletto</i>, professore di Globalizzazione e Politiche della Salute, Università di Milano</p> <p><i>Maria Grazia Cogliati Dezza</i>, già Coordinatrice Sociosanitaria, AsuiTS</p> <p><i>Lucio Caracciolo</i>, direttore, Limes</p> <p><i>Pierluigi Stefanini</i>, presidente, Fondazione Unipolis</p> <p><i>Marco De Ponte</i>, segretario generale, ActionAid/ForumDD</p> <p><i>Antonio Gaudio</i>, segretario generale, Cittadinanzattiva/ForumDD</p> <p><i>Andrea Morniroli</i>, socio e amministratore, Cooperativa Dedalus/ForumDD</p> <p><i>Raffaella Palladino</i>, fondatrice, Cooperativa EVA onlus/ForumDD</p> <p><i>Marco Lombardo</i>, assessore a Lavoro e Politiche per il Terzo Settore, Comune di Bologna</p> <p><i>Stefania Mancini</i>, consigliere, Fondazione Charlemagne</p> <p><i>Cristiano Gori</i>, professore ordinario di Politiche del welfare sociale, Università di Trento</p> <p><i>Chiara Saraceno</i>, honorary fellow, Collegio Carlo Alberto, Torino</p> <p><i>Innocenzo Cipolletta</i>, presidente, Assonime</p> <p><i>Maurizio Ferrera</i>, professore ordinario di Scienza Politica, Università di Milano</p> <p><i>Tania Scacchetti</i>, segretaria confederale, CGIL</p> <p><i>Marta Fana</i>, Ricercatrice in Economia, Università La Sorbona</p> <p><i>Carlo Borgomeo</i>, presidente, Fondazione CON IL SUD</p> <p><i>Enrico Giovannini</i>, portavoce, ASviS</p> <p><i>Alessandro Fusacchia</i>, parlamentare</p> <p><i>Elly Schlein</i>, vicepresidente, Regione Emilia-Romagna</p>

Sintesi

L'incontro si propone di essere un momento di riflessione a distanza di un anno dalle 15 proposte per superare le disuguaglianze elaborate dal Forum. In parallelo alla ricorrenza, il *talk* è anche un confronto sulla situazione di crisi in cui ci troviamo, causata dalla pandemia di COVID-19, diventando un'occasione per esaminare gli elementi che la caratterizzano e per proporre soluzioni e visioni per affrontare il futuro dopo il virus. Per approcciarsi a queste tematiche, tre sono le aree identificate dal Forum Disuguaglianze Diversità: una prima parte improntata ad un esame problematico della situazione attuale; un *focus* sul ruolo dell'attivismo civico in un contesto tanto particolare; ed infine un dialogo sulle proposte per la società futura, "Protezione universale dalla crisi a misura delle persone".

I contributi sono molteplici e forniscono punti di vista differenti, sia per quanto riguarda l'ambito di competenza, sia in relazione alla visione dei problemi, ma legati dall'interesse comune del superamento delle disuguaglianze economiche, sociali e di risorse educative.

Partendo dalle proposte presentate dal Forum lo scorso anno in tema di salute e ricerca scientifica, l'attenzione sulle condizioni in cui viene affrontata l'emergenza si concentra sull'ambito sanitario. Di particolare interesse l'intervento di Elena Granaglia, che si sofferma sulle criticità del sistema sanitario nazionale. A seguito della crisi economica e finanziaria del 2008, afferma Granaglia, in Italia la spesa statale per la sanità è andata diminuendo in modo evidente, passando da circa 95 miliardi annui a 42, che corrispondono al 73% della spesa media per la sanità pubblica dei primi 15 Paesi dell'Unione Europea. Anche Vittorio Agnoletto sottolinea questa problematica, affermando che la diminuzione delle risorse economiche ha portato al taglio di posti letto, una condizione che ha creato un presupposto per la difficoltà a seguire tutti i pazienti COVID che necessitano di assistenza. D'altra parte, la sanità privata ha incontrato agevolazioni, ma solo il 30% delle strutture private può garantire la gestione delle emergenze, come quelle dovute al nuovo coronavirus.

Massimo Florio sposta invece l'attenzione sulla ricerca farmaceutica, sostenendo la necessità di una agenzia europea che segua tutto il processo di sviluppo di medicinali e vaccini, dal momento che la ricerca privata si orienta su settori più remunerativi e in minima parte sullo studio di virus, come dimostra l'esiguo numero di ricerche sui coronavirus portate avanti nel corso dell'ultimo anno.

Il *focus* sulla cittadinanza attiva è volto a prendere in esame i cittadini e come essi e le associazioni possono agire all'interno - e in seguito - a questa emergenza. A livello di politica locale, le testimonianze di Elly Schlein, vicepresidente dell'Emilia-Romagna, e dell'assessore del Comune di Bologna Marco Lombardo, forniscono dei riscontri interessanti sulle azioni rivolte ai cittadini. In particolare, Schlein riferisce dell'attenzione posta dalla regione ai disabili, che affrontano problemi maggiori in questo periodo di isolamento. La Regione ha messo a punto un documento per autorizzare i disabili ad uscire accompagnati per potersi muovere, così da tutelare questa fascia di cittadini. Lombardo si sofferma invece sui servizi garantiti dal Comune di Bologna a persone anziane che non devono o non possono uscire, a persone immunodepresse e disabili.

Riferendosi invece alle associazioni, Raffaella Palladino, coordinatrice di centri antiviolenza, cita il problema delle donne vittime di violenza domestica, per le quali deve essere assicurato in questo periodo il funzionamento dei centri antiviolenza, che hanno visto riconosciuta l'essenzialità dei loro servizi ma vorrebbero un sostegno economico ulteriore in questo contesto complesso.

Il terzo ed ultimo segmento è invece incentrato su come si potrà agire di fronte ed in seguito all'emergenza, mantenendo uguaglianza ed equità come priorità. Il Forum ha elaborato una proposta di azione, basata su tre principi: universalità della protezione garantita dallo stato ai cittadini che ne hanno bisogno – il Cura Italia si muove in questo senso, anche se alcune categorie come i lavoratori domestici sono ancora escluse; equità delle risposte e sostenibilità attuativa. Cristiano Gori illustra le fondamenta dell'iniziativa del Forum, alle quali si affiancano i contributi ulteriori dei relatori, che spesso sottolineano la necessità di un piano ben definito per approcciarsi al *dopo*, come ad esempio fa Maurizio Ferrera. Ciò che accomuna tutti gli interventi è l'idea che le azioni da porre in essere per rispondere all'emergenza – una crisi che riguarda le persone in modo diseguale, la definisce Barca – siano un'occasione per modificare l'approccio a certe problematiche. Mantenendo al centro la necessità di sostenere le molteplici realtà colpite, come sottolinea Enrico Giovannini i danni dell'emergenza riguardano il capitale umano, sociale ed economico, con punti di vista e proposte anche molto concrete i relatori vorrebbero cogliere l'occasione per intervenire in modo ancora più definitivo contro le disuguaglianze.

Elementi di interesse

Particolarmente interessanti sono le proposte avanzate per rispondere alla situazione di emergenza e dare un nuovo slancio a seguito di questa, a partire

da quelle problematiche che si sono ancor più evidenziate nel contesto attuale. Nello specifico, tra le misure proposte si evidenziano:

- **Misure a favore dei minori:** Maurizio Ferrera propone un piano di sostegno attivo per i minori grazie ai fondi europei ancora a disposizione dell'Italia, il cui utilizzo è stato concesso dall'Unione in considerazione dello stato di emergenza. Chiara Saraceno si confronta con la tematica dal punto di vista dell'educazione. I bambini appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate e già a rischio di esclusione sociale si trovano ancora più in difficoltà dopo la lunga pausa scolastica, anche perché spesso non hanno strumenti per seguire la didattica a distanza, ed è quindi necessario non lasciarli indietro
- **Misure per le imprese:** Ferrera sostiene la necessità di una copertura assicurativa europea che protegga piccole e medie imprese nel caso di chiusura improvvisa involontaria, come è capitato a molte imprese in Italia
- **Misure per i lavoratori:** Secondo Enrico Giovannini molti lavoratori saranno costretti a lavorare in un settore diverso rispetto a quello dove erano attivi in precedenza. Questo comporta un problema relativo alle competenze dei lavoratori, motivo per cui Giovannini ritiene fondamentale delineare su scala nazionale un'iniziativa per la formazione permanente per gli adulti, mai esistita prima in Italia. Il portavoce ASviS ci si sta dedicando, sottolineando comunque che sarebbe utile per tutti gli adulti prescindere che siano occupati, in cerca di lavoro o inattivi
- **Misure di sostegno al reddito:** Carlo Borgomeo avanza la proposta di un rilancio del reddito di cittadinanza, scindendolo dalla condizione della ricerca di un'occupazione. Innocenzo Cipolletta vede nel RdC invece uno strumento utile per individuare i soggetti più bisognosi a cui rivolgersi con misure apposite, tramite la banca dati relativa.

Per approfondire

La registrazione dell'evento è disponibile al seguente link <https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/25marzo2020/>
Sul sito del Forum Disuguaglianze Diversità è riportato anche il documento con le proposte specifiche <https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/nessuno-resti-indietro-per-colpa-del-coronavirus>